

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 23

Adunanza 15 dicembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CARAVINO - TERZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 584 – 47261/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore UGO PERONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Caravino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 38-32038 del 14/02/1984, modificato dalla Prima Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 77-46666 del 09/06/1995 e dalla Seconda Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 13-6938 del 24/09/2007;
- ha approvato due Varianti Parziali al suddetto P.R.G.I. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 30 settembre 2009, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 05/11/2009, (pervenuto il 12/11/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 124/2009*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.182 abitanti nel 1971, 1.150 abitanti nel 1981, 1.053 abitanti nel 1991 e 1.008 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;

- superficie territoriale di 1.162 ettari, dei quali 48 di pianura e 1.113 di collina; 701 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 404 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 57 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 342 ettari appartengono alla Classe I^a e 130 alla Classe II^a. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 446 ettari, 36 ettari sono interessati da vigneti, frutteti e nocchie; è zona D.O.C. per la produzione vitivinicola dell'*Erbaluce di Caluso*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese nella macro area sud-est di Ivrea, con i Comuni di Albiano d'Ivrea, Azeglio, Settimo Rottaro, Vestignè, Cossano Canavese, Borgomasino e Maglione, come individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale e *centro storico* di interesse provinciale;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle seguenti Strade Provinciali n. 56, n. 78, n. 80 e n. 264;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Chiusella e Dora Baltea, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Torrente Violana;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 132 ettari di territorio comunale e la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 203;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua delle aree inondabili, delle quali 87 ettari con tempi di ritorno compresi tra i 25 ed i 50 anni e 38 con tempi compresi tra i 3 ed i 5 anni;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio, con superficie pari a 15 ettari è interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT", denominato "*Stagno Interrato di Settimo Rottaro*";
 - è altresì interessato dalla presenza del Castello di Masino;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 22 del 30 settembre 2009, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- adeguamento alla normativa regionale in materia di commercio in sede fissa, recependone il dettato sia nelle norme che in cartografia, individuando la perimetrazione di due Addensamenti Storici Rilevanti "AI";
- integrazione delle norme relative all'esecuzione di bassi fabbricati, (definizione quota di riferimento del terreno);
- modesto ampliamento della superficie del locale deposito (pari a mq 12), finalizzato al miglioramento funzionale dell'attività di Bar/ristoro esistente nell'ambito del Castello di Masino.

La Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, la zonizzazione acustica e riporta le clausole di esclusione dal processo di Valutazione Strategica Ambientale (V.A.S.);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/12/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 23/11/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Caravino, adottato con deliberazione C.C. n. 22 del 30 settembre 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti

sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale al P.R.G.I. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Caravino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta